

FIDENZA NELLA GIORNATA DEDICATA ANCHE UN CORSO DI FORMAZIONE

La Bormioli Rocco investirà in 3 anni 6,4 mln in sicurezza

Antonietti: per il nostro gruppo è una priorità Presentati due progetti: al centro la prevenzione

FIDENZA

Annarita Cacciamani

Il gruppo Bormioli Rocco ha celebrato ieri la Giornata della sicurezza aziendale. Lo ha fatto a Fidenza al Ridotto del teatro Magnani. Durante la mattinata dirigenti e direttori di tutti gli stabilimenti del gruppo hanno partecipato ad un corso di formazione in materia di sicurezza. Nel pomeriggio invece si è chiuso il progetto «Nel modo sicuro, nel modo migliore» con la premiazione dei dipendenti più virtuosi.

Le premiazioni sono state precedute dai saluti del direttore generale risorse umane Pier Giacomo Brachetti e dall'intervento del presidente Paolo Antonietti. Poi Roberto Gentilini del servizio prevenzione e protezione del gruppo ha illustrato due progetti sulla sicurezza aziendale.

«La Bormioli Rocco conta 10 stabilimenti, di cui 7 in Italia e più di 2700 dipendenti. Noi crediamo nel sistema Italia e vogliamo un posto di lavoro sicuro e il più pos-

sibile immune da incidenti. Abbiamo investito molto sulla sicurezza sia per creare un luogo di lavoro sicuro, sia per formare il personale e prevenire incidenti - spiega Antonietti -. Il lavoro in Bormioli è sicuro perché è un'azienda solida e in crescita: abbiamo creato molti nuovi posti di lavoro e negli ultimi 3 anni abbiamo aperto 5 nuove filiali all'estero. Il nostro obiettivo? Arrivare a zero incidenti». Da anni Bormioli Rocco sta investendo parecchio in sicurezza: sono stati infatti potenziati e specializzati gli organici adibiti al servizio prevenzione e protezione del gruppo e degli stabilimenti Bormioli Rocco. La sicurezza è quindi una priorità per l'azienda: il gruppo, nell'ultimo triennio, ha investito oltre 1,4 milioni di euro. Si tratta di una cifra che comprende tutti quegli interventi riconducibili alla sicurezza aziendale compresi la bonifica, il personale adibito alla sicurezza e i corsi di formazione specifica. Non solo. Per il prossimo triennio è previsto un investimento in sicurezza di oltre 6,4 milioni di euro.

Gentilini ha, poi, illustrato 2 progetti sulla sicurezza. «Nel modo sicuro, nel modo migliore». Il progetto ha visto la creazione nel corso dell'anno di dodici schede e dodici poster per spiegare ai lavoratori in modo sintetico e attraverso vignette qual è il miglior modo per lavorare in sicurezza.

I dipendenti sono stati inviati a compilare un questionario per partecipare a un concorso che proprio ieri ha premiato i lavoratori che hanno dimostrato miglior comprensione delle regole e sensibilità agli argomenti trattati. «Missione lavoro sicuro: il pasaporto» è, invece, un nuovo progetto ed il primo di una serie di libricini sulla sicurezza sul lavoro, importante soprattutto nella lavorazione del vetro e della plastica. Presenti anche il direttore dell'Unione parmense degli industriali Cesare Azzali, il vice direttore Claudio Robuschi, il sindaco Mario Cantini, il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli con alcuni assessori, il vescovo Carlo Mazza e il capitano dei carabinieri Lorenzo Caruso. ♦



Teatro Magnani in alto un momento della giornata, sotto alcuni dei lavoratori premiati.

Missione lavoro sicuro

Premiati undici lavoratori «virtuosi»

Sono undici i lavoratori premiati nell'ambito del progetto «Nel modo sicuro, nel modo migliore». Sono i dipendenti che, stando ai questionari compilati, hanno dimostrato maggior sensibilità sul tema della sicurezza in azienda. I vincitori del concorso, accompagnati dal direttore e dal responsabile della sicurezza dello stabilimento in cui

lavorano, hanno ricevuto un buono dal valore di 300 euro. Per lo stabilimento di Altare sono stati premiati Rosella Baccino e Lucia Bocca, per quello di Bergantino Franco Scanavini e Jacopo Toaiari, per Castelguelfo e Noceto Rocco Tirota, per Fidenza e Decoro Fidenza Stefano Ceresa e Maria Giuseppa Tamburello, per Rivanazzano Mauro

Poggi e Daniele Bardoni e per Trezzano Giuseppe Fiorbene e Syeed Navad Anwar. A completare la cerimonia c'è stata un'ulteriore premiazione: fra i 31 preposti che hanno risposto al questionario sulla sicurezza è stato sorteggiato Mauro Lusardi dello stabilimento di Fidenza, che ha un ricevuto lo stesso buono dei colleghi. ♦ A.C.

AGROALIMENTARE

Assica: la Cun deve rappresentare il mercato

Assica interviene per chiedere che la Cun dei suini da macello «rappresenti realmente il mercato». Ultimamente - spiega l'associazione degli industriali delle carni - si sono riacutate le tensioni intorno alla Commissione Unica Nazionale, in corrispondenza di un deciso calo delle quotazioni di mercato, osteggiato dalla parte allevatoria.

Assica ha ribadito al Mipaf che «non può proseguire una situazione in cui, in particolare quando il mercato è in calo, vengano imposti prezzi al di fuori della reale situazione della domanda e dell'offerta». In altre parole secondo l'Assica il regolamento della Cun Suini dovrebbe essere allineato a quello della Cun Tagli e della Cun Grassi e Strutto che «funzionano egregiamente da quasi tre anni, con un numero di "non quotati" che si contano sulle dita di una mano. Forse grazie al fatto che, in quelle Cun, tutti i commissari sono rappresentanti diretti di imprenditori che vivono davvero il mercato e rischiano in proprio».

Per l'Assica per definire un prezzo le parti devono essere tutte d'accordo, altrimenti il prezzo significa che è imposto da un'entità terza. Nonostante l'accordo di filiera dell'8 luglio 2013, la parte agricola - accusa l'Assica - ha continuato a rallentare il processo, dilazionando gli appuntamenti del tavolo. Assica ha perciò ripetutamente richiesto un coordinamento di alto livello al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. ♦

COSTRUZIONI NUOVO PROGETTO NEL GIACIMENTO DI GAS DI ALRAR: UNA COMMESSA DA 650 MILIONI DI DOLLARI

Bonatti-Petrofac, maxi contratto in Algeria

Il presidente Ghirelli: «Con Petrofac abbiamo una lunga esperienza comune in quell'area»

Importante commessa in Algeria per la Bonatti. In partnership con Petrofac, società internazionale attiva nei servizi per il settore Oil & Gas, realizzerà in 32 mesi un contratto di ingegneria, procurement e costruzione (Epc) per conto di Sonatrach. Obiettivo? Prolungare la vita del giacimento gassifero di Alrar nel sud-est dell'Algeria. Il valore del contratto è di oltre 650 milioni di dollari.

«Il progetto include servizi di ingegneria, acquisto dei materiali, costruzione e commissioning per

lo sviluppo delle nuove strutture di separazione e compressione presso il giacimento di Alrar, operativo dal 1987 - fanno sapere dalla Bonatti -. Verrà realizzata una unità di compressione per far fronte al calo di pressione del giacimento, mantenendo così il livello di produzione attuale di 24 milioni di metri cubi di gas naturale al giorno».

«Petrofac e Bonatti si sono unite per fornire una soluzione completa per questo progetto, per noi già il secondo contratto Epc nell'area di Alrar - spiega Paolo Ghirelli, presidente e amministratore delegato della Bonatti -. Con Petrofac condividiamo una lunga esperienza di attività in Algeria, dove abbiamo iniziato a lavorare nel 1998, ed anche un obiettivo



Bonatti Un'immagine di costruzione impianti da parte del gruppo parmigiano.

sulle risorse locali che avvalora il nostro comune impegno per lo sviluppo del settore energetico nazionale algerino. Non vediamo l'ora di lavorare con Petrofac a questo importante progetto». È soddisfatto anche Subramanian Sarma, direttore generale dell'unità Onshore Engineering & Construction di Petrofac: «Siamo molto lieti di essere partner di Bonatti con cui realizzeremo questo progetto per Sonatrach nell'area di Alrar - sottolinea -. Questa acquisizione arricchisce la lunga storia di successo di Petrofac in Algeria dove operiamo da oltre 15 anni. Petrofac affronta l'esecuzione dei progetti con un approccio rigoroso e sempre orientato a fornire soluzioni sicure ed efficaci a clienti come Sonatrach, che apprezzano i nostri standard di elevata qualità».

Le attività di Bonatti in corso in Algeria riguardano tutte le discipline del settore costruzioni e servizi. La società parmigiana è operativa nel settore Oil & Gas, nell'edilizia industriale e nelle in-

frastrutture civili con progetti che vanno dall'impiantistica ai gasdotti e oleodotti, dai lavori per l'edilizia ospedaliera fino agli atelier industriali.

La Bonatti opera in Algeria da 15 anni e ha iniziato spingendosi nei territori più remoti del Paese: il profondo deserto sahariano caratterizzato dai numerosi centri di estrazione e trattamento di olio e gas quali Hassi Messaoud, Bir Reeba Nord, Mesdar, Alrar, El Merk e In Salah. La società lavora per conto dei principali clienti petroliferi internazionali e nazionali presenti in Algeria, primo fra tutti la locale Sonatrach, fornendo loro servizi di ingegneria, procurement, costruzione e manutenzione su impianti di trattamento e su pipeline oil & gas. E non è tutto.

«Stiamo attualmente realizzando anche importanti progetti nel settore ospedaliero - fanno sapere dalla Bonatti - atelier industriali per conto di una JV partecipata da Alstom e stabilimenti produttivi per una locale società farmaceutica». ♦ r.eco.

PUBBLICI ESERCIZI CONTRATTO, E' SCANTO

Bar e mense scioperano Fipe, disdetto il contratto

ROMA

Bar, ristoranti, mense aziendali, scolastiche, locali e discoteche ma anche marchi di massa stranieri come Mc Donald's, gli autostradali Autogrill, Chef express, Cremonini. Sono i luoghi a rischio di «caffè-sospeso», oggi, per lo sciopero nazionale dei lavoratori dei pubblici esercizi e della ristorazione, proclamato da Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs Uil. Quasi 400mila i pubblici esercizi per una platea di 680mila addetti che sale a circa un milione incluso il comparto alberghiero.

In gran parte piccole e micro imprese dove sarà difficile che il barista incroci le braccia in un ballo c'è il rinnovo del contratto di lavoro di settore, scaduto a maggio. Ieri la maggiore organizzazione di settore, la Fipe, la federazione dei pubblici esercizi aderente a

Confcommercio, ha ufficializzato la disdetta unilaterale dal contratto nazionale, sulla scia di Angem, l'associazione delle imprese della ristorazione collettiva, «uscita» da Fipe un anno fa disapplicando l'accordo contrattuale nazionale.

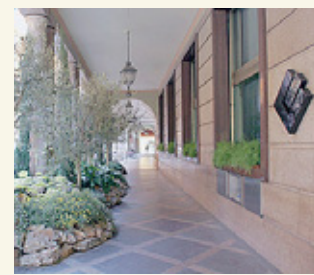
«Una decisione sofferta ma la situazione è grave, raccontata dai numeri - spiega il presidente Fipe Lino Stoppani - aziende che chiudono, fatturati che calano, ultima riga del conto economico in rosso. Tutto questo impone interventi inderogabili su alcuni istituti contrattuali che generano retribuzioni in assenza di ore di lavoro, con l'obiettivo di ridare efficienza e produttività al sistema delle imprese».

Lo scontro con i sindacati - che bollano l'atto come «grave» - ruota intorno agli straordinari, l'indennità di malattia, gli scatti di anzianità, la quattordicesima che le aziende vogliono rivisitare. ♦

NotizieInBreve

CONFINDUSTRIA E.R. Con Borsa Italiana investire a «km zero»

Un incontro tra imprese e investitori dedicato alle nuove opportunità di investimento a «Km zero», cioè basato su strumenti che offrono alle pmi non quotate di ottenere capitali attraverso l'emissione di strumenti di debito - i cosiddetti minibond o l'apertura del capitale. È quello che si è svolto a Bologna nella sede di Confindustria Emilia-Romagna, primo di una serie di appuntamenti organizzati da Borsa Italiana in collaborazione con Prometeia ed associazioni degli industriali. «Il finanziamento delle imprese di piccole e medie dimensioni attraverso il ricorso al mercato e alle risorse degli investitori istituzionali - è stato evidenziato - è uno dei principali cambiamenti che stanno caratterizzando il sistema finanziario del nostro Paese».



ENTRO LA META' DEL 2015 Bper semplificherà la struttura

Le varie banche italiane controllate da Bper (popolare Emilia Romagna) confluiranno nella capogruppo. È l'obiettivo delle linee guida di un «progetto strategico di semplificazione e razionalizzazione della struttura organizzativa e di governo bancario» messa a punto dal Cda della Banca popolare emiliano-romagnola. Il progetto - si legge in una nota - è da attuarsi «tra la fine del 2014 ed il primo semestre del 2015».

POSTE ITALIANE Pensioni erogabili 24 ore su 24

Pensioni veloci grazie alla Postamat Maestro e alla Libretto Card. Sono 45 gli sportelli automatici di Poste Italiane in provincia di Parma a disposizione dei pensionati che anche nei due giorni festivi del ponte di Ognissanti (1° e 3 novembre), possono ritirare parte del proprio rateo. Il prelievo massimo consentito è di 600 euro al giorno e può essere effettuato dai pensionati che hanno scelto l'accredito sul conto Bancoposta o sul libretto postale. Gli uffici postali saranno comunque regolarmente aperti nella mattinata di sabato 2 novembre. «Sono oltre 42mila i pensionati che mensilmente riscuotono il rateo presso gli uffici postali della nostra provincia» sottolinea il direttore della filiale di Parma di Poste Italiane Carmine Arancio.

INDAGINE EMILIA, I DATI DI TECNOCASA

Mutui, 59 mln erogati a Parma nel 2° trimestre

Nel secondo trimestre 2013 la regione Emilia-Romagna ha fatto registrare un importo medio di mutuo (media ponderata a 12 mesi) di 109.300 euro, in diminuzione rispetto a quanto rilevato durante il trimestre precedente quando il ticket medio ammontava a 120.200 euro. Mediamente colui che sottoscrive un mutuo nella regione viene finanziato per quasi il 2% in più rispetto al mutuatario medio italiano.

Nel dettaglio le province: Bologna ha erogato volumi per 263,06 milioni di euro, facendo registrare una variazione rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno pari a 100,1%. In provincia di Parma sono stati erogati volumi per 59,45 milioni, la variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è -8,1%. A Ferrara sono stati ero-

gati 23,64 milioni, corrispondenti a una variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari a -25,4%.

La provincia di Forlì-Cesena ha erogato 40,02 milioni (-20,8%). In provincia di Modena i volumi erogati sono stati 66,21 milioni (-9,1%). Piacenza ha erogato volumi per 25,46 milioni, con una variazione sul trimestre di -20,7%. E ancora, la provincia di Ravenna ha erogato 45,26 milioni, facendo registrare una variazione di -2,4%, mentre a Reggio Emilia sono stati erogati volumi per 41,57 milioni di euro, con una variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente che è risultata essere pari a -13%. Infine la provincia di Rimini che ha erogato mutui per 31,2 milioni di euro, facendo registrare una variazione trimestrale di -13,9%. ♦ r.eco.